

Turismo e agricoltura rivitalizzati in Umbria dai primi biodistretti della regione

Data: 12 maggio 2017 | Autore: Raffaele Basile



NORCIA, 5 DICEMBRE 2017 Il vino Sagrantino di Montefalco, in provincia di Perugia, possiede uno dei disciplinari più antichi che ne regolano la coltivazione e la produzione. Sono stati rinvenuti documenti che attestano tale circostanza sin dal 1300.

A distanza di oltre sette secoli, il Sagrantino e i suoi territori tornano alla ribalta con la costituzione del Comitato promotore di un biodistretto che sorgerà proprio in tali zone. Il bio-distretto è un' area geografica dove produttori, agricoltori, associazioni pubbliche e amministrazioni formalizzano un accordo istituzionale per la gestione sostenibile di tutte le risorse locali.

Agricoltura e turismo, innanzitutto, ma non solo. Per un biodistretto che sta per vedere la luce eccone uno, sempre in Umbria, che ha visto proprio oggi la propria nascita. Si tratta del biodistretto (o ecoregione) di Norcia, che da oggi sarà quindi formalmente il primo biodistretto dell'Umbria.[MORE]

Gli eventi umbri odierni sono stati salutati tra gli altri da Emilio Buonomo, presidente del biodistretto del Cilento. Quest'ultimo è stata la prima "ecoregione" a sorgere in Europa e tuttora svolge un ruolo di guida per gli altri biodistretti, per le sue buone pratiche consolidate in materia di sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio. Presente all'evento anche Salvatore Basile, presidente della Rete Internazionale dei Biodistretti, I.N.N.E.R. Tale rete operativa sta in questi anni svolgendo un'importante funzione di raccordo e promozione a livello europeo delle ormai numerose ecoregioni.

Raffaele Basile

nella foto, realizzata da IN.N.E.R, foto di gruppo del Comitato promotore del Sagrantino

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/turismo-e-agricoltura-rivitalizzati-in-umbria-dalla-nascita-dai-primi-biodistretti-della-regione/103306>

